

SECONDO CONGRESSO
DEGLI
ARCHITETTI ED INGEGNERI ITALIANI

I.

La Commissione nominata dal secondo Congresso degli Architetti ed Ingegneri italiani, composta dal Presidente generale di detto Congresso, dai Presidenti di Sezione, e dal Segretario generale, dando esecuzione al voto pronunciato dal nominato Congresso nella sua finale adunanza del 20 settembre 1875, pubblica il seguente *Programma di Concorso per un Dizionario Tecnico Italiano dell'Architetto e dell'Ingegnere civile e agronomo*.

II.

Saranno ammessi al Concorso, oltre ai Dizionari stampati e completi, anche i saggi stampati o manoscritti, purché comprendano almeno le voci aventi per iniziali le sei prime lettere dell'alfabeto.

III.

Il Dizionario dovrà contenere tutte le voci italiane che si riferiscono all'arte dell'Architetto ed a quella dell'Ingegnere civile ed agronomo.

S'intende che debbano venire registrate anche quelle voci che riguardano gli stili architettonici antichi e moderni; quelle che concernono i mestieri del muratore, dello scarpellino, del falegname, del fabbro-ferraio e degli altri artieri, i quali hanno parte nelle costruzioni civili;

quelle finalmente che riferendosi alla meccanica, all'idraulica, all'agraria, ecc, hanno una immediata e necessaria relazione coll'Ingegnere civile o con l'Architetto, o con l'Ingegnere agronomo.

IV.

Quando i vocaboli toscani non corrispondano a quelli dei principali dialetti italiani sarà bene che il Dizionario registri le relative parole, o frasi di questi dialetti.

Sarà pure utile che a riscontro del vocabolo italiano sia posto, quando si possa, il latino. Inoltre saranno dati i vocaboli corrispondenti delle lingue Francese, Inglese e Tedesca.

V.

Dovrà essere chiarito da un disegno il significato delle voci che sono più disparate nei dialetti italiani, di quelle che riguardano la storia architettonica, di quelle dei minuti lavori; ed in generale di quelle che non s'intendono facilmente.

Questi disegni potranno riprodursi col mezzo della litografia, della incisione in rame, o con altro metodo; ma saranno preferite le incisioni in legno intercalate nel testo, a cagione dei più facili confronti col testo e della minore spesa di stampa.

Se l'opera presentata a concorso sarà manoscritta, oltre tutti i disegni a mano, dovranno esservi unite almeno dieci diverse incisioni, o litografie, le quali possano bastare al confronto fra il saggio ed il lavoro compiuto e stampato (vedi art. X).

VI.

Il premio sarà di lire quattromila elargite in due volte da S. E. il Comm. RUGGERO BONGHI Ministro della Pubblica Istruzione.

VII.

S'intende che concorra al premio l'autore del Dizionario; ma nel caso di redazione collettiva potrà concorrere il collaboratore principale, o l'editore.

In ogni caso la Commissione giudicante non riconoscerà che la persona nominata all'atto della presentazione dell'opera (vedi art. VIII).

VIII

Le opere destinate al Concorso dovranno essere presentate alla *Commissione giudicante*, composta come è detto all'art. I e residente in Firenze, Via della Mattonpja, N. 4.

Il termine alla presentazione scade col 31 del mese di maggio 1877.

Le dette opere dovranno essere consegnate dal concorrente, o suo incaricato al Presidente della detta Commissione giudicante, o a chi ne farà le veci e ne rilascerà regolare ricevuta. Si esclude la trasmissione indiretta col mezzo della posta, o di altri modi di trasporto.

IX.

La Commissione deputata a giudicare le opere presentate al Concorso, comunicherà il suo giudizio al terzo Congresso d'Ingegneri ed Architetti Italiani, e nella prima generale adunanza del medesimo, proclamerà il nome del premiato.

X.

Il valore del premio verrà tosto consegnato al premiato, se l'opera sia in ogni sua parte compiuta e stampata; ma se il premio sia stato aggiudicato ad un manoscritto o ad un saggio, verrà consegnata soltanto la metà del detto valore.

La seconda metà investita in Rendita dello Stato, si pagherà coi relativi interessi appena il lavoro sia pubblicato completamente, e quando l'opera intiera per giudizio della prenominata Commissione venga giudicata conforme al saggio od al manoscritto premiato. La Commissione sarà integrata, ove occorra, dai vice-Presidenti del secondo Congresso.

Se la pubblicazione ritardasse oltre i tre anni dalla proclamazione del premio, la detta seconda metà verrà

destinata ad altro scopo, e il premiato perderà ogni diritto a reclamarla.

XI.

Nel Dizionario premiato, sarà trascritto il giudizio della Commissione giudicante.

XII.

Il premiato dovrà dare tre copie complete del Dizionario all'Archivio dei Congressi presso il Collegio degli Architetti e Ingegneri in Milano; e queste oltre alla copia o saggio consegnati per il Concorso.

Le copie stampate ed i manoscritti non premiati potranno venire ritirati sulla presentazione della ricevuta, di cui all'art. VIII, subito dopo proclamato il giudizio.

Scorsi tre mesi dalla data di questa proclamazione, la Rappresentanza del Congresso non s'incaricherà della custodia e della conservazione delle dette opere.

La Commissione Giudicante

Francolini cav. prof. **Felice**, Presidente generale del II^o Congresso degli Architetti e Ingegneri Italiani. - PRESIDENTE.

Alvino cav. prof. **Errico**, Presidente della Sezione I^a, Architettura.

Bignami-Sormani cav. ing. **Emilio**, Presidente della Sezione II^a, Costruzioni civili e stradali.

Betocchi cav. prof. **Alessandro**, Presidente della III^a e IV^a Sezione, Idraulica fluviale e marittima.

Vegni comm. prof. **Angelo**, Presidente della Sezione V^a, Meccanica industriale e Fisica tecnologica.

Chizzolini cav. ing. **Girolamo**, Presidente della Sezione VI^a, Ingegneria applicata all'agricoltura.

Boito cav. prof. **Camillo**. - RELATORE.

Pini cav. ing. **Giovanni**, Segretario generale del II^o Congresso. - SEGRETARIO.